Allegato1.4 - Gli obiettivi di ricerca e la politica di assicurazione di qualità dei Dipartimenti (SCHEDA SUA-RD: QUADRO A1 - QUADRO B.2).

QUADRO A1 Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento

Il Piano Strategico d'Ateneo prevede tra i suoi punti di forza il "mantenimento della ricerca ad alti livelli, per poter sempre più competere a livello nazionale ed internazionale, favorendo anche l'emersione di linee di ricerca strategiche finalizzate ad intercettare le tematiche di Horizon 2020".

Le strutture didattico scientifiche

Presso l'Università Politecnica delle Marche sono istituiti 12 dipartimenti:

1. Ingegneria civile, edile e architettura;
2. Ingegneria dell'informazione;
3. Ingegneria industriale e scienze matematiche;
4. Management;
5. Medicina sperimentale e clinica;
6. Scienze cliniche specialistiche ed odontostomatologiche;
7. Scienze agrarie, alimentari ed ambientali;
8. Scienze biomediche e sanità pubblica;
9. Scienze cliniche e molecolari;
10. Scienze della vita e dell'ambiente;
11. Scienze e ingegneria della materia, dell'ambiente ed urbanistiche;
12. Scienze economiche e sociali.

I singoli dipartimenti, sulla base delle indicazioni generali dell'Ateneo, hanno predisposto i propri obiettivi in linea con il Piano strategico dell'università, al fine di migliorare il valore della ricerca nazionale\internazionale dipartimentale e, di conseguenza, dell'Università.

Alcuni dipartimenti hanno previsto inoltre, obiettivi specifici di settore, e azioni di analisi e controllo, per verificare se l'attività di ricerca sia in linea con la visione generale dell'Ateneo.

I dipartimenti di **Scienze agrarie, alimentari ed ambientali** e **Scienze biomediche e sanità pubblica**, hanno fissato gli obiettivi per ogni singolo settore.

Dall'analisi svolta, si evince che gli obiettivi nei vari dipartimenti possono essere ripartiti in tre macro categorie:

- comuni a tutti i dipartimenti;
- comuni solo ad alcuni dipartimenti;
- specifici del dipartimento.

Gli obiettivi comuni per ogni dipartimento riguardano essenzialmente:

- l'aumento della qualità e della quantità della produzione scientifica
- il miglioramento del grado di Internazionalizzazione.

I seguenti obiettivi sono invece comuni solamente ad alcuni dipartimenti:

1. **Aumento della collaborazione con enti\aziende, pubbliche e private, nazionali e internazionali:**

(Ingegneria dell'informazione - Ingegneria industriale e scienze matematiche - Medicina sperimentale e clinica - Scienze cliniche specialistiche e odontostomatologiche - Scienze biomediche e sanità pubblica - Scienze cliniche e molecolari - Scienze della vita e dell'ambiente - Scienze e ingegneria della materia, dell'ambiente ed urbanistica)

2. **Ricerca e attrazione di Finanziamenti e risorse:**

Ingegneria civile, edile e architettura; -Management; - Medicina sperimentale e clinica; - Scienze biomediche e sanità pubblica; - Scienze economiche e sociali.

3. **Aggregazione e integrazione tra gruppi di lavoro:**

Medicina sperimentale e clinica; - Scienze cliniche specialistiche e odontostomatologiche; - Scienze agrarie alimentari e ambientali; -Scienze cliniche e molecolari.

4. **Valorizzazione delle risorse umane anche tramite l'attivazione di meccanismi premiali:**

Medicina sperimentale e clinica; -Scienze cliniche specialistiche e odontostomatologiche; -Scienze cliniche e molecolari.

N.B. *Per gli obiettivi specifici di Dipartimento si rinvia alla tabella che segue dove vengono riportati uno schema degli obiettivi generali di ogni dipartimento, dagli obiettivi comuni agli obiettivi specifici.*

TABELLA 1

STRUTTURA	OBIETTIVO	OBIETTIVI COMUNI
INGEGNERIA CIVILE, EDILE E ARCHITETTURA	1) VQR: - le pubblicazioni di qualità, - le collaborazione interdisciplinari - lo studio di argomenti innovativi non ancora affrontati dai membri del Dipartimento, - lo sviluppo dell'internazionalizzazione, - coinvolgimento di membri del Dipartimento presso organi promotori/gestori di ricerca a livello internazionale e nazionale; - lo sviluppo di procedure e processi di connessione tra la ricerca di base e applicata e l'implementazione tecnologica dei risultati della ricerca, - la disseminazione diretta (es. incontri, dibattiti, ecc.) delle conoscenze acquisite e delle capacità disponibili verso utenti del territorio. Più in dettaglio, gli obiettivi del Dipartimento sono: 1) Qualità della ricerca 2) Attrazione di risorse 3) Mobilità ed Internazionalizzazione 4) Alta Formazione 5) Impatto sul territorio	TUTTI: 1- Aumento della qualità e della quantità della produzione scientifica; 2-Miglioramento del grado di Internazionalizzazione ;
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	Concorrere, in modo sostanziale e nei settori in cui opera, al progresso della conoscenza in ambito nazionale e internazionale e di contribuire allo sviluppo del sistema produttivo locale e nazionale, promuovendo il trasferimento tecnologico e la diffusione dell'innovazione. Obiettivi pluriennali: 1. Consolidare e/o aumentare la quantità e la qualità della produzione scientifica. 2. Consolidare e/o aumentare l'internazionalizzazione 3. Consolidare e/o aumentare le collaborazioni con enti ed aziende Nazionali ed Estere. 4. Migliorare l'organizzazione e le infrastrutture per le politiche di qualità della ricerca.	2-Aumento della collaborazione con enti\aziende, pubbliche e private, nazionali e internazionali: - Ingegneria dell'informazione -ingegneria industriale e scienze matematiche -medicina sperimentale e clinica -scienze cliniche specialistiche e odontostomatologiche -scienze biomediche e sanità pubblica -scienze cliniche e molecolari -scienze della vita e dell'ambiente -scienze e ingegneria della materia, dell'ambiente ed urbanistica
INGEGNERIA INDUSTRIALE E SCIENZE MATEMATICHE	Mira all'eccellenza nazionale nell'offerta di ricerca scientifica rivolta ai settori industriali con l'obiettivo finale di concorrere al progresso della conoscenza in ambito nazionale e internazionale, nonché alla promozione e diffusione dell'innovazione nel sistema produttivo del territorio di pertinenza. Obiettivo I: Migliorare la qualità della produzione scientifica. Obiettivo 2: Promuovere i processi di internazionalizzazione. Obiettivo 3: Consolidare e, se possibile, aumentare le collaborazioni con enti pubblici e privati regionali, nazionali ed esteri per iniziative comuni nel campo della ricerca.	3- Ricerca e attrazione di Finanziamenti e risorse: - Ingegneria civile, edile e architettura; -Management; - Medicina sperimentale e clinica; -Scienze biomediche e sanità pubblica; -Scienze economiche e sociali.
MANAGEMENT	Rafforzare l'attività di ricerca che deve essere mantenuta ad ottimi livelli per poter sempre meglio competere a livello nazionale ed internazionale e per attivare politiche corrette ed efficaci a supporto della didattica e dello sviluppo della comunità. obiettivi: - potenziamento del grado di internazionalizzazione della ricerca di Ateneo; - miglioramento della capacità di attrarre finanziamenti; - sviluppo di attività di ricerca aventi impatto sul territorio di riferimento. Gli obiettivi pluriennali: Obiettivo 1: Miglioramento della produttività scientifica Obiettivo 2: Miglioramento della qualità della produzione scientifica Obiettivo 3: Miglioramento del grado di internazionalizzazione Obiettivo 4: Potenziamento delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca al tessuto socio produttivo.	4-Aggregazione e integrazione tra gruppi di lavoro: - Medicina sperimentale e clinica; -Scienze cliniche specialistiche e odontostomatologiche; -Scienze agrarie alimentari e ambientali; -Scienze cliniche e molecolari.
MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	1- il mantenimento della qualità della ricerca agli attuali livelli per quanto riguarda i settori scientifici disciplinari che hanno già raggiunto un ottimo standard valutativo nella VQR, 2- la sollecitazione di quei settori scientifici più carenti a migliorare il livello delle pubblicazioni scientifiche secondo i criteri internazionali, 3- incentivare la ricerca di progetti collaborativi e l'utilizzo di strutture condivise, 4- maggior supporto amministrativo al fine della stesura di progetti europei ed i fondi di ricerca verranno distribuiti su base premiale, 5- valorizzare al meglio le risorse umane presenti all'interno del DIMSC.	5-valorizzare delle risorse umane anche tramite l'attivazione di meccanismi premiali: -Medicina sperimentale e clinica; -Scienze cliniche specialistiche e odontostomatologiche; -Scienze cliniche e molecolari.

STRUTTURA	OBIETTIVO	OBIETTIVI COMUNI
SCIENZE CLINICHE SPECIALISTICHE ED ODONTOSTOMATOLOGICHE	A- il mantenimento della ricerca ad alti livelli, B- migliorare la qualità dell' attività di ricerca ed aumentare la quantità dei prodotti. Si è perciò deciso di agire in più direzioni: 1- favorire lo sviluppo di linee di ricerca che possano sfruttare ed esaltare l'eccezionale varietà di discipline presenti nel nostro Dipartimento, in particolare stimolando l' aggregazione fra gruppi biologici e di scienze di base con quelli clinico-specialistici, 2-sviluppare collaborazioni di ricerca internazionali, 3- stimolare e motivare la produzione scientifica creando un sistema premiante all'interno del Dipartimento, 4- recuperare i ricercatori meno produttivi, 5- supportare i giovani dottorandi, assegnisti e ricercatori nel primi anni della loro attività di ricerca. 1° Obiettivo: Implementare le sinergie biologico-cliniche in seno al Dipartimento. 2° Obiettivo: Aumentare il grado di internazionalizzazione della ricerca dipartimentale. 3° Obiettivo: Creazione di un sistema premiante all' interno del Dipartimento 4° Obiettivo: Creazione di un sistema di recupero per i ricercatori meno produttivi 5° Obiettivo: Supportare e stimolare l' attività scientifica dei dottorandi, assegnisti e giovani ricercatori.	
SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI	a. il consolidamento della produzione scientifica del Dipartimento sia in termini quantitativi che qualitativi; b. l'aggregazione e l'integrazione dei gruppi di lavoro attivi nel Dipartimento al fine di aumentarne la sinergia e la competitività; c. la pianificazione della ricerca del D3A verso gli obiettivi indicati dai programmi internazionali e nazionali con approcci innovativi e multidisciplinari; d. il consolidamento e miglioramento dello sviluppo dell'internazionalizzazione, e. la promozione della connessione tra la ricerca di base e applicata e delle attività di trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca; f. la disseminazione diretta (incontri, dibattiti, etc.) delle conoscenze acquisite, della cultura scientifica e delle capacità di ricerca disponibili verso i portatori di interesse e verso tutti i cittadini.	
SCIENZE BIOMEDICHE E SANITA' PUBBLICA	• Divulgare i risultati: continuare a puntare ad effettuare annualmente pubblicazioni su riviste prestigiose, ad elevato IF relativamente ai diversi SSD; inviare contributi scientifici a congressi, sia nazionali sia internazionali • Favorire le collaborazioni scientifiche anche a livello internazionale • Partecipare a bandi competitivi che possano consentire l'acquisizione di finanziamenti sia nazionali sia internazionali • Stipulare contratti/convenzioni di ricerca o consulenza con committenti esterni.	
SCIENZE CLINICHE E MOLECOLARI	1. Dare priorità al sostegno alla ricerca per incrementare la produzione scientifica dei diversi SSD, valutando idonee azioni di supporto dedicate quali: a. Implementazione sinergie biologico-cliniche in seno al dipartimento. b. Attivazione di meccanismi premiali per i docenti che ottengono risultati di eccellenza nella ricerca. 2. Aumentare la qualità complessiva e l'internazionalità della ricerca dei diversi SSD: - Utilizzando tutti gli indicatori che di volta in volta vengono definiti dal MIUR per determinare la quota premiale riferita alla ricerca - Valorizzando la formazione alla ricerca come elemento promotore della qualità complessiva della ricerca.	
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	1. diminuzione del numero di gruppi di ricerca con un solo o con pochi docenti al fine di aumentare la massa critica e favorire l'accesso alle risorse; 2. miglioramento della qualità della ricerca, con attenzione agli indicatori bibliometrici di riferimento; 3. aumento della produttività dei gruppi di ricerca (in particolare, stimolo e attenzione ai docenti inattivi); 4. aumento progettualità dei gruppi di ricerca; 5. aumento della capacità di attrazione di studenti esterni e ricercatori stranieri (Master thesis students, PhDs e visiting professors); 6. aumento delle collaborazioni nazionali/internazionali.	
SCIENZE E INGEGNERIA DELLA MATERIA, DELL'AMBIENTE ED URBANISTICA	1. Consolidamento e miglioramento della produzione scientifica del Dipartimento in termini quantitativi e qualitativi. 2. Aumento della capacità di accesso a progetti di ricerca nazionali ed internazionale finanziati su bandi competitivi. 3. Promozione della Internazionalizzazione del Dipartimento in termini di collaborazione, scambio e formazione. 4. Incremento delle collaborazioni con enti di ricerca e con soggetti pubblici o privati, nazionali e internazionali, per iniziative comuni nei settori di ricerca del Dipartimento.	
SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI	A- valorizzazione della vocazione alla ricerca (Research University), B- volontà di contribuire al mantenimento dell'alto livello della ricerca dell'Ateneo di appartenenza, C- valutazione della sua attività di ricerca espressa nell'ultima VQR. In particolare, si ricordano gli obiettivi: 1- miglioramento della qualità della ricerca per meglio competere a livello nazionale e internazionale 2- incremento del grado di internazionalizzazione dell'attività di ricerca 3- rafforzamento del sostegno finanziario alla ricerca . Perseguimento di tre linee strategiche declinate nei seguenti tre principali obiettivi: A. miglioramento della produzione e della qualità scientifica; B. incremento del grado di internazionalizzazione della ricerca; C. incremento della capacità di attrarre risorse esterne per attività di ricerca.	

QUADRO B.2 Politica di assicurazione di qualità del Dipartimento (responsabili qualità e commissioni).

Dall'analisi delle Schede Sua-Rd (quadro B2) emerge che tutti i dipartimenti esprimono al proprio interno un responsabile o un referente della qualità, che svolge principalmente mansioni di informazione, monitoraggio e coordinamento della qualità tra i dipartimenti e l'università (nel Quadro B2 Solamente c/o il Dipartimento di scienze biomediche e sanità pubblica non risulta un responsabile\referente per la qualità).

Ritroviamo inoltre, per nove dipartimenti su dodici, delle apposite commissioni che si occupano a vario titolo della ricerca dipartimentale.

I Dipartimenti c/o i quali non risultano commissioni costituite sono i seguenti:

- Ingegneria civile, edile e architettura;
- Scienze cliniche specialistiche ed odontostomatologiche
- Scienze biomediche e sanità pubblica.

Considerata la varietà di competenze assegnate alle commissioni non è raro ritrovare più commissioni all'interno di un solo dipartimento:

✓ **Dip. Ingegneria dell'Informazione**
- Commissione scientifica
- Commissione valutazione procedura scientifica
- Commissione valutazione risultati della VQR

✓ **DIP. Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche**
- Commissione per il co-finanziamento di Ateneo per medie attrezzature
- Commissione Scientifica per i fondi RSA

✓ **DIP. Management**
- Commissioni per ogni area di ricerca
- Commissione VQR

✓ **DIP. Medicina Sperimentale e Clinica**
- Commissione per la Ricerca Scientifica di Dipartimento
- Commissione della Facoltà di Medicina
- Commissione Qualità della Facoltà

✓ **DIP. Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali**
- Commissione per la ripartizione dei fondi di Ricerca Scientifica dell'Ateneo (RSA)

✓ **DIP. Scienze Cliniche e Molecolari**
- Commissione per la Ricerca scientifica del dipartimento
- *Proposta l'istituzione di una Commissione di Qualità di Dipartimento (QUADRO B.3)*

✓ **DIP. Scienze della Vita e dell'Ambiente**
- commissioni di Area nominate dal CdD

✓ **DIP. Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica**
- Commissione istruttoria nominata dal Dipartimento

✓ **DIP. Scienze Economiche e Sociali**
- La Commissione per l'attribuzione degli assegni di ricerca
- Quattro Commissioni (una per ogni area scientifica presente in Dipartimento) per l'attribuzione dei fondi di ricerca scientifica di Ateneo

Per le varie funzioni che ogni commissione svolge si rinvia alla seguente tabella.

Tavola 2

STRUTTURA	ORGANISMO	COMPOSIZIONE	COMPITI E ATTIVITA'
INGEGNERIA CIVILE, EDILE E ARCHITETTURA	Responsabile per la Qualità		Svolge un ruolo di informazione, supervisione e coordinamento per le attività specificamente legate alla qualità. Supporto operativo al programma di ricerca, valutazione interna dei risultati mediante verifica preliminare di ammissibilità.
	Due docenti indicati dal CdD		Valutazione ex-post della produttività scientifica nei 3 anni precedenti
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	Direttore del Dipartimento		Indirizzo politico e nomina
	Consiglio del Dipartimento		Indirizzo politico e nomina
	Referente di qualità		informazione, monitoraggio e coordinamento della qualità

STRUTTURA	ORGANISMO	COMPOSIZIONE	COMPITI E ATTIVITA'
	Commissione scientifica		programmazione e valutazione della ricerca, identificazione esigenze, proposte assegnazione risorse
	Commissione valutazione procedura scientifica		proporre ed implementare la procedura di valutazione della produzione scientifica
	Commissione valutazione risultati della VQR		analisi dei risultati della VQR 2004-2010
INGEGNERIA INDUSTRIALE E SCIENZE MATEMATICHE	Responsabile per la Qualità		Svolge un ruolo di informazione, supervisione e coordinamento per le attività specificamente legate alla qualità
	Consiglio dei docenti		Organo di indirizzo
	Direttore del dipartimento		Coordinamento
	Gruppo di lavoro per la valutazione del Dottorato di Ricerca	Sedici professori facenti parte del collegio dei docenti.	Valutazione della qualità scientifica del corso d Dottorato di ricerca in Ingegneria Industriale
	Commissione per il co-finanziamento di Ateneo per medie attrezzature	Il Direttore del Dipartimento nomina una commissione di cui fanno parte il direttore del dipartimento ed un referente ogni SSD	Definizione dei criteri per la distribuzione, tra gli SSD presenti nel Dipartimento, dei fondi di Ateneo per le medie attrezzature
	Commissione Scientifica per i fondi RSA	Direttore del Dipartimento più un referente per ogni SSD	Definizione dei criteri per la ripartizione, tra i docenti, dei fondi RSA.
	Consiglio di Dipartimento	Consiglio di Dipartimento	Definizione dei criteri per la ripartizione delle annualità di Assegni di Ricerca
MANAGEMENT	Consiglio di dipartimento		distribuzione di qualsivoglia fondo attinente alla ricerca. Selezione e approva i progetti di ricerca meritevoli di ottenere assegni di ricerca in ragione delle strategie di Ateneo, nonché di dipartimento. Nomina delle commissioni di area.
	Direttore		Cura l'esecuzione delle decisioni assunte in consiglio, facendosi promotore di iniziative tese al miglioramento della qualità della ricerca. Propone le nomine per le commissioni.
	Commissioni per ogni area di ricerca	Generalmente composte da un professore ordinario, uno associato e da un ricercatore.	
	Commissione VQR	Nominata dal Consiglio su proposta del Direttore.	Monitora la qualità e la quantità della produzione scientifica in vista delle future valutazioni. A tal fine, controlla semestralmente le pagine U-Gov di ogni singolo docente in maniera tale da comprenderne l'evoluzione della produzione scientifica e la sua qualità, quantomeno evidenziando la rilevanza della collocazione scientifica della suddetta produzione.
	Responsabile qualità del Dipartimento		Si coordina con il direttore e la commissione VQR, nonché con il Responsabile della qualità di Ateneo anche al fine della migliore circolazione e trasparenza dei dati. Partecipa alle riunioni del presidio della qualità di Ateneo (PQA) e ne riferisce al Direttore. Cura tutti gli aspetti organizzativi connessi allo sviluppo di una politica attiva della qualità per la ricerca e per la didattica. Monitora l'applicazione di principi guida e decisioni assunte volte al miglioramento continuo del livello di qualità di processi e output dell'attivitàdipartimentale.
MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	Direttore del Dipartimento		Nomina la Commissione per la Ricerca Scientifica di Dipartimento
	Commissione per la Ricerca Scientifica di Dipartimento	Nominata dal Direttore del Dipartimento.	Monitorata annualmente in occasione della distribuzione dei fondi di Ateneo ai singoli ricercatori. Collabora con la Commissione della Facoltà di Medicina.
	Commissione della Facoltà di Medicina		Collabora con la Commissione per la ricerca scientifica del Dipartimento. Tale commissione ha la funzione di organismo istruttorio per la ripartizione delle risorse economiche da destinare alle attività di ricerca scientifica svolte dai docenti afferenti al DIMSC.
	Referente della Qualità di Dipartimento		Collabora con la Commissione Qualità della Facoltà per la didattica e con il Sistema Qualità di Ateneo per la ricerca.
	Commissione Qualità della Facoltà	Nominata eventualmente dal Direttore del Dipartimento	Vaglia, eventualmente, le richieste di assegnazione degli Assegni di Ricerca finanziati dall'Ateneo dei singoli docenti.
SCIENZE CLINICHE SPECIALISTICHE ED ODONTOSTOMATOLOGICHE	Direttore del Dipartimento		Il Direttore pone gli obiettivi ad ogni dottorando. Direttore, Giunta e Consiglio del Dipartimento sono attivamente impegnati per assicurare e migliorare costantemente la qualità della ricerca dipartimentale. Le attività intraprese vengono proposte in Giunta e discusse ed approvate dal Consiglio di Dipartimento.
	Giunta di Dipartimento		
	Consiglio di Dipartimento		
	Responsabile per la qualità del Dipartimento		
SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI	Direttore del Dipartimento		
	Consiglio di Dipartimento		Esamina le proposte, le discute e dopo approvazione chiede alle Commissioni di applicare i criteri per stabilire le performance di carattere scientifico dei gruppi di lavoro e/o SSD. I risultati dell'applicazione dei criteri di valutazione della produttività scientifica vengono discussi in CdD che provvede, sulla base di questi, ad approvare la distribuzione delle risorse.
	Responsabile per l'assicurazione della qualità del Dipartimento	(Prof. Roberto Papa)	
	Gruppo di lavoro	(Dott.ssa Paola Riolo e Dott. Sergio Murolo)	Collaborano con il Responsabile per l'assicurazione della qualità del Dipartimento.
	Commissione per la ripartizione dei fondi di Ricerca Scientifica dell'Ateneo (RSA)	Nominate dal CdD	Definizione dei criteri con i quali valutare la produttività dei diversi gruppi di ricerca.

STRUTTURA	ORGANISMO	COMPOSIZIONE	COMPITI E ATTIVITA'
	Segreteria del Dipartimento		Supporta il lavoro delle Commissioni e del Direttore fornendo una serie di informazioni e documentazioni necessari per l'espletamento di alcune attività di seguito descritte.
SCIENZE BIOMEDICHE E SANITA' PUBBLICA	Direttore del Dipartimento		
	Consiglio del Dipartimento		Approva e rende esecutiva la proposta di incarico dei due docenti che si occuperanno dellla valutazione ex-post della produttività scientifica dei ricercatori negli ultimi 3 anni. La ripartizione dei fondi avviene sulla base di una funzione di interpolazione degli indici di produttività scientifica calcolati per ogni ricercatore, la cui forma è stata approvata dal CdD.
	Docenti	Incaricati dal CdD	Valutazione ex-post della produttività scientifica nei 3 anni precedenti, cioè analizza la produttività scientifica dei ricercatori negli ultimi 3 anni, rispettivamente per contributi valutabili bibliometricamente, secondo criteri stabiliti prima della presentazione delle domande.
SCIENZE CLINICHE E MOLECOLARI	Direttore del Dipartimento		
	Giunta del Dipartimento		
	Commissione per la Ricerca scientifica del dipartimento		Collabora con la Commissione per la Ricerca Scientifica, gli scambi Culturali ed il Patrimonio della Facoltà di Medicina.Tale commissione ha avuto la funzione di organismo istruttorio per la ripartizione delle risorse economiche da destinare alle attività di ricerca scientifica svolte dai docenti afferenti al DISCLIMO.
	Referente della Qualità di Dipartimento		Collabora con la Commissione Qualità della Facoltà per la didattica e con il Sistema Qualità di Ateneo per la ricerca.
	Eventuale commissione opportunamente nominata dal Direttore del Dipartimento		Vaglia le richieste di assegnazione degli Assegni di Ricerca finanziati dall'Ateneo dei singoli docenti
	Proposta di istituzione di una Commissione di Qualità di Dipartimento (QUADRO B.3)		
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	Responsabile di Qualità della Ricerca Dipartimentale		Censimento annuale degli obiettivi raggiunti e monitoraggio degli indicatori entro ottobre di ogni anno.
	Consiglio Scientifico	Direttore, Paolo Mariani- ViceDirettore, Francesco Regoli- Delegato del Rettore alla Ricerca, OlianaCarnevali- Responsabile della Qualità della RicercaDipartimentale, Antonio Pusceddu- 1 Docente area Biologia Marina,Antonio Dell'Anno- 1 Docente area Biologia Molecolare,Davide Bizzaro- 1 Docente area Scienze Ambientali eProtezione Civile, Francesca Beolchini	Riesame annuale entro 15 novembre di ogni anno- Discussione con i gruppi di ricerca entro novembre- Presentazione in CdD dei risultati del riesame e della discussione con i gruppi diricerca (il CdD delibera sulRapporto di Riesame) entro 15 dicembre di ogni anno- In seguito alla delibera delCdD, eventuale identificazione di nuove azioni correttive e/o eventuale modifica degli indicatori utilizzati entro gennaio di ogni anno- Presentazione in CdD delle azioni correttive (il CdD delibera sulle azioni proposte) entro 15 febbraio di ogni anno- Riesame triennale e discussione con i gruppi di ricerca entro novembre, ogni 3 anni- Presentazione in CdD dei risultati del riesame triennale (il CdD delibera sul Rapporto diRiesame triennale) entro 15 dicembre, ogni 3 anni- In seguito alla delibera del CdD, identificazione di eventuali azioni correttive e/oeventuale modifica degli indicatori entro gennaio, ogni 3 anni- Presentazione in CdD delle nuove azioni correttive e dei nuovi indicatori (il CdD delibera sulle azioni e sugli indicatori proposti) entro febbraio, ogni 3 anni
	commissioni di Area nominate dal CdD		Collabora con apposite commissioni di Area nominate dal CdD, necessarie per ridurre confronti impropri e valutazioni errate dovute ai differenti parametri di giudizio e metodologie di analisi della ricerca scientifiche all'interno di ciascuna area (ad esempio l'uso prevalente di analisi scientometriche in alcune Aree e della peer-review in altre), che dipendono da fattori quali la diffusione e i riferimenti prevalentemente nazionali o internazionali delle discipline, le diverse culture della valutazione, in particolare la diversa percezione delle caratteristiche che rendono "eccellente" o "limitato" un lavoro scientifico nelle varie aree del sapere.
SCIENZE E INGEGNERIA DELLA MATERIA, DELL'AMBIENTE ED URBANISTICA	Responsabile per la qualità		
	Consiglio Scientifico		Lavoro istruttorio e predisposizione della relazione che fa da base al documento annuale di autovalutazione che il Consiglio Scientifico a approva successivamente. Propone la ripartizione delle risorse per gli assegni di ricerca.
	Commissione istruttoria nominata dal Dipartimento		Ha il compito di visionare tutte le pubblicazioni dei docenti e di proporre un punteggio a ciascuna pubblicazione, e di conseguenza un punteggio tra 0 e 10 a ciascun docente, sulla graduatoria successivamente approvata dal Consiglio di Dipartimento, si basa la distribuzione delle risorse economiche che l'Ateneo mette annualmente a disposizione.
SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI	La Commissione per l'attribuzione degli assegni di ricerca		Ha l'obiettivo di selezionare i progetti di ricerca ritenuti in grado di raggiungere gli obiettivi sia dipartimentali sia strategici di Ateneo.
	Quattro Commissioni (una per ogni area scientifica presente in Dipartimento) per l'attribuzione dei fondi di ricerca scientifica di Ateneo		Attribuzione dei fondi di ricerca scientifica di Ateneo, le quali ripartiscono i fondi di ricerca sulla base della produzione scientifica di ogni ricercatore, valorizzando quei ricercatori con la più alta produttività e qualità della ricerca scientifica.
	Consiglio di Dipartimento		Programmazione e gestione delle attività del Dipartimento.
	Direttore del Dipartimento		Rappresenta il Dipartimento, promuove le sue attività, è responsabile del suo funzionamento ed, in coerenza con quanto stabilito dai piani strategici di Ateneo, propone la politica della qualità della ricerca dipartimentale.
	vice-Direttore del Dip.mento delegato del Direttore alla	Figure individuate trs i docenti del dipartimento.	Collaborano con Direttore e Consiglio di Dipartimento al fine di meglio coordinare il piano operativo con quello strategico/politico.

STRUTTURA	ORGANISMO	COMPOSIZIONE	COMPITI E ATTIVITA'
	didattica		
	delegato del Direttore alla ricerca		
	referente per la qualità della didattica dipartimentale		
	Il referente per la qualità della ricerca scientifica dip.mentale		